

Mentre il sindaco Altieri convoca i cittadini per informarli della possibilità di una installazione futura

Sessano, un comitato civico contro il digestore

La giunta del comune altomolisano non sembra voler bocciare a priori l'ipotesi Di Bartolomeo



Una veduta di Sessano del Molise

di **GIOVANNI PETTA**

IL SINDACO Altieri ha incontrato ieri, in municipio, alcuni cittadini di Sessano per illustrare la possibilità di ospitare nella zona industriale del comune altomolisano il digestore bis che la società campana De Vizia aveva intenzione di impiantare a San Polo Matese. I sessanesi erano entrati in preallarme già qualche giorno fa nel leggere le dichiarazioni dell'assessore all'ambiente della regione Molise, Luigi Di Bartolomeo: «Pensiamo a Sessano e a Pozzilli, a patto che tali

amministrazioni comunali mostrino più sensibilità e disponibilità ad accettare l'impianto di smaltimento dei rifiuti speciali». E il sindaco Altieri sembra mostrare proprio la sensibilità adatta ricercata da Di Bartolomeo: «Ci atterremo alle relazioni tecniche — ha detto ai suoi concittadini —, se ci diranno che non inquina non vedo perché dovremmo mostrarci contrari. Anche perché insieme al digestore dovrebbero arrivare due industrie da 250 posti di lavoro. Mi sembra il caso, almeno, di considerare la proposta di sviluppo sostenibile».

Buona parte della cittadinanza, però, teme che ciò sia già un segnale di resa ai politici regionali: «Sono le stesse parole che l'ex sindaco, Mario Mancini, ci disse venti anni fa sulla Molisana Gas — dice uno dei cittadini che ha partecipato all'incontro —. ma le cose sono andate diversamente» (Nel procedimento contro la Molisana Gas, rinviato al 20 settembre prossimo, il Comune si costituirà parte civile, lo ha detto lo stesso Altieri). Insomma, il digestore fa paura, tanto da stimolare l'aggregazione sociale con la possibilità della costituzione di un comita-

to cittadino per la difesa della salute pubblica già nella prossima settimana. Un'altra parte della popolazione assiste sconsolata: «Ci abitueremo anche a questo — dice un sessanese di mezza età —. Abbiamo già le esalazioni di gas, avremo i fanghi del depuratore che funzionerà a pieno ritmo tra non molto, avremo le onde elettromagnetiche di Tim e Wind con le autorizzazioni che il Comune ha concesso senza prevedere nessuna zona specifica a tale uso. Poteva mancare il digestore? No, questa amministrazione non vuole farci mancare niente!»